

Il lupo in Lombardia: dove e quando?



1990

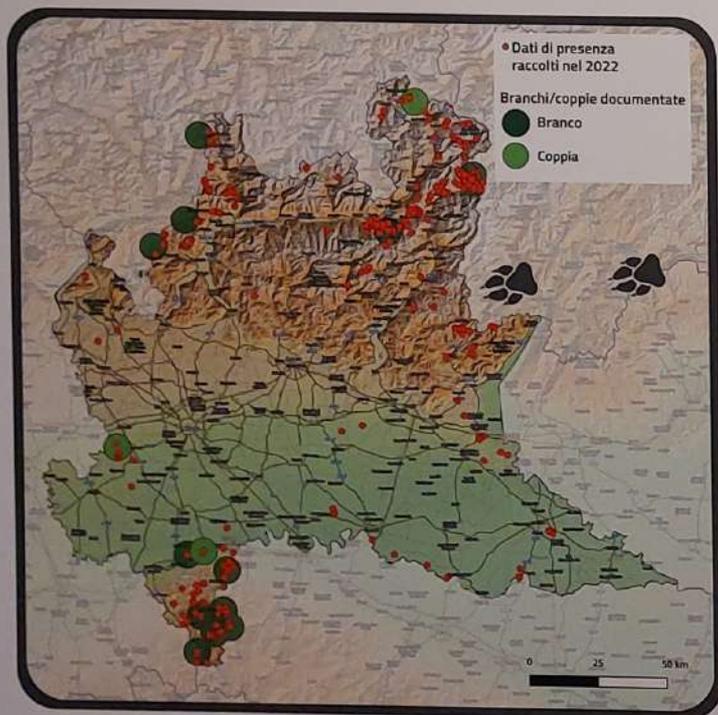
Prima coppia in Appennino, in provincia di Pavia, tuttavia la presenza della specie è da considerarsi sporadica, in quanto soggetta a forti oscillazioni causate da episodi di bracconaggio e variazioni nella disponibilità alimentare delle potenziali prede

2000

All'inizio degli anni 2000 si registrano i primi dati di presenza sulle Alpi; anche in questo caso, si tratta di segnalazioni sporadiche

2015

Primo branco sulle Alpi, al confine tra la provincia di Como e il Canton Ticino (Svizzera)



2022

Sono presenti almeno 16 branchi, 3 coppie e diversi individui singoli sparsi sul territorio regionale

2021

Prima coppia in pianura, nel Parco del Ticino

Mapa tratta da: **RAPPORTO GRANDI CARNIVORI IN REGIONE LOMBARDIA - Rapporto Anno 2022**

Storie di lupi in Lombardia



Il 23 aprile 2019 sono stati recuperati due lupi in difficoltà in Lombardia; entrambi avevano bisogno di cure veterinarie e furono, quindi, portati in un centro di recupero per la fauna selvatica.



Un **maschio** di circa due anni, trovato nel Naviglio Grande di Milano

Nessuno potrà mai sapere dove questo lupo sia caduto nel Naviglio e per quanto tempo abbia nuotato, ma lo sforzo prolungato nel tentativo di uscire dall'acqua ha causato un importante danno al cuore e ai reni. Dopo il ricovero in terapia intensiva, il lupo ha mostrato evidenti miglioramenti.



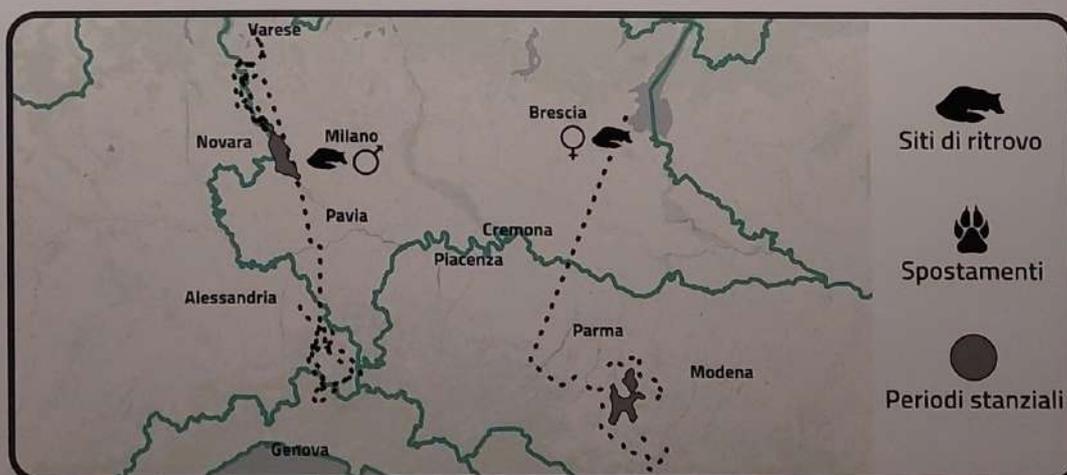
Una **femmina** di circa due anni, trovata nel canale di una centrale elettrica non lontano dal Lago di Garda

La lupa aveva un'infezione alle vie urinarie, il tetano e i segni inequivocabili di un colpo di arma da fuoco, che aveva provocato una frattura del gomito destro. Il callo osseo e la muscolatura della zampa hanno fatto risalire l'atto di bracconaggio a circa due mesi prima del suo ritrovamento.



Durante il periodo di degenza, questi due lupi hanno condiviso lo stesso box. La lupa al suo arrivo era particolarmente stressata e la vicinanza con un suo simile, considerando l'importanza della socialità per questa specie, ha contribuito a tranquillizzarla.

Una volta recuperate le forze, entrambi i lupi sono stati rilasciati in natura dotati di un radiocollare GPS-GSM, che ha permesso di monitorare i loro spostamenti.



Come riconoscere un lupo?



Un avvistamento fugace difficilmente consente un'identificazione certa, soprattutto a un occhio poco esperto!

È bene quindi focalizzarsi su pochi ma fondamentali caratteri:

ORECCHIE CORTE TRIANGOLARI



MASCHERINA BIANCA E OCCHI GIALLO OCRA



BANDE NERE LUNGO LE ZAMPE ANTERIORI



CODA CORTA CON APICE NERO



© F. Panuello

Lupo... o cane?



È facile prendere cani per lupi!

Esistono razze canine lupoidi che sono state create dall'uomo per avere cani che assomigliassero il più possibile ai lupi.



© F. Panuello



C'è lupo... ...e lupo!



Il lupo è l'unico rappresentante selvatico del genere *Canis* presente sia nel continente euroasiatico sia in quello nordamericano.



Mappa della distribuzione globale del lupo (*Canis lupus*)
(mappa tratta da The IUCN Red List of Threatened Species)

Il lupo appenninico (*Canis lupus italicus*) è una sottospecie endemica della penisola italiana, oggi diffusa anche sulle Alpi, in Francia e altri paesi europei, come la Spagna, la Germania e l'Austria, dove in tempi recenti sono stati campionati individui di provenienza alpina.

?

Il lupo appenninico fu riconosciuto come sottospecie nel 1921, quando lo zoologo Giuseppe Altobello evidenziò caratteristiche morfologiche tali da distinguere il lupo appenninico dagli altri lupi europei.

L'avvento della biologia molecolare ha permesso ai biologi di confermare tale distinzione sulla base dell'identificazione di sequenze di DNA uniche.

Tre sottospecie presenti in Europa a confronto:



© Francesco Panuello

Canis lupus italicus



© Mas3cf - fonte: Wikipedia

Canis lupus lupus



Canis lupus signatus

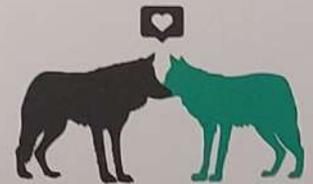
L'anno dei lupi



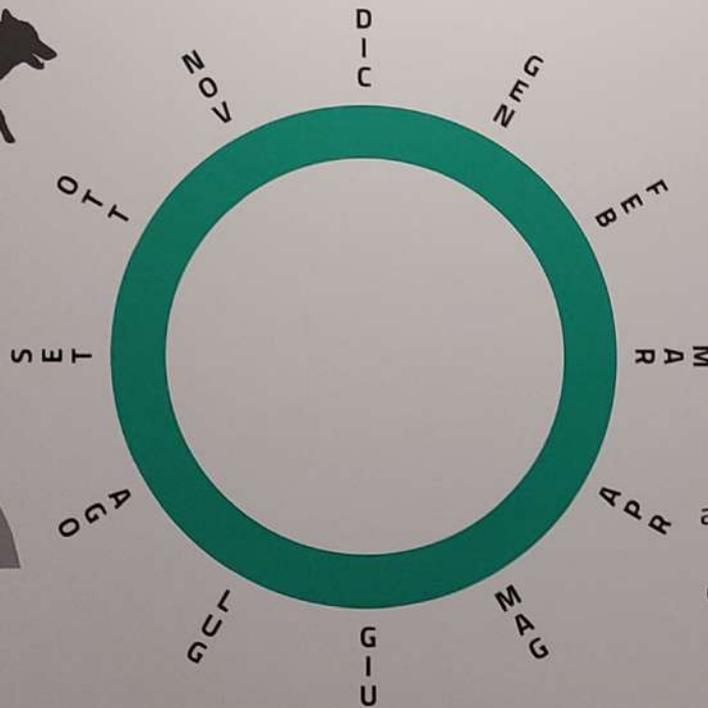
I giovani possono allontanarsi dal branco per cercare un partner e fondare un nuovo branco; questo fenomeno si definisce «dispersione»

La coppia di adulti si prepara alla nuova stagione riproduttiva

L'accoppiamento avviene una sola volta l'anno durante la stagione invernale



I cuccioli seguono gli adulti e prendono parte alle attività del branco



Le nascite avvengono all'inizio della primavera e la cucciolata può essere composta da 1 a 7 lupetti.

I cuccioli trascorrono le prime 2-3 settimane di vita all'interno della tana con la madre

In estate, i cuccioli vengono portati in zone remote e indisturbate all'interno del territorio del branco, dette siti di rendez-vous, dove attendono il ritorno degli adulti



Cosa mangiano i lupi?



Come può essere descritto il lupo in base al suo comportamento alimentare?

GENERALISTA
Si ciba di un'ampia varietà di alimenti



PREDATORE
Caccia attivamente altre specie per nutrirsi



CARNIVORO
Si nutre prevalentemente di altri animali



Altri animali si comportano diversamente...



SPECIALISTA
Utilizza una o poche fonti alimentari

ERBIVORO
Si nutre prevalentemente di vegetali (es. erba, arbusti, alberi...)

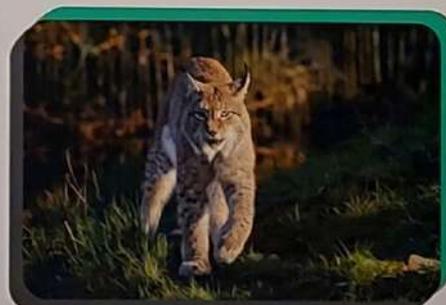


NECROFAGO
Si nutre di carcasse e resti di animali morti

ONNIVORO
Si nutre sia di vegetali sia di altri animali



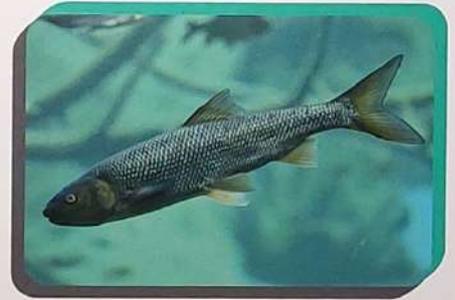
Come descriveresti il comportamento di questi animali?



Cosa mangiano i lupi?



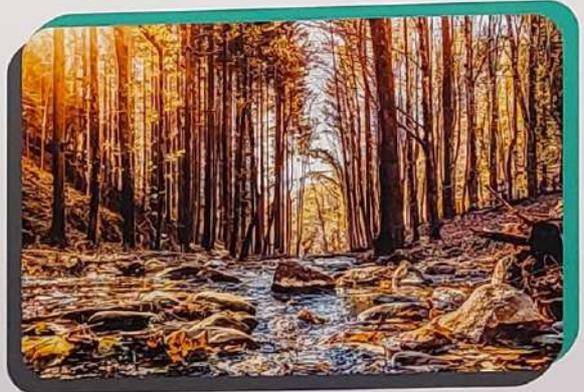
Il lupo è un animale generalista... Cosa significa?



Dove vivono i lupi?



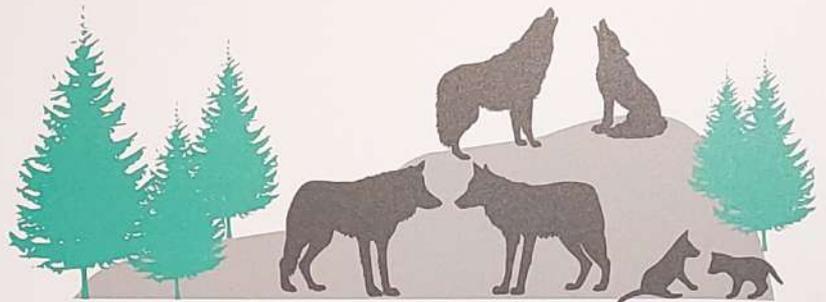
Il lupo è un animale molto adattabile, cioè è in grado non solo di sopravvivere, ma anche di riprodursi in diversi contesti ambientali.



Come vivono i lupi?



Il lupo è un animale sociale, cioè forma gruppi di individui, normalmente imparentati tra loro, chiamati branchi.



Anche altre specie vivono formando gruppi più o meno numerosi...
Conosci i nomi di questi raggruppamenti animali?



Come riconoscere gli escrementi?



Gli escrementi di lupo sono i segni di presenza che più facilmente si trovano in un territorio occupato dalla specie. Quindi è importante imparare a riconoscerli e distinguerli da quelli degli altri animali...

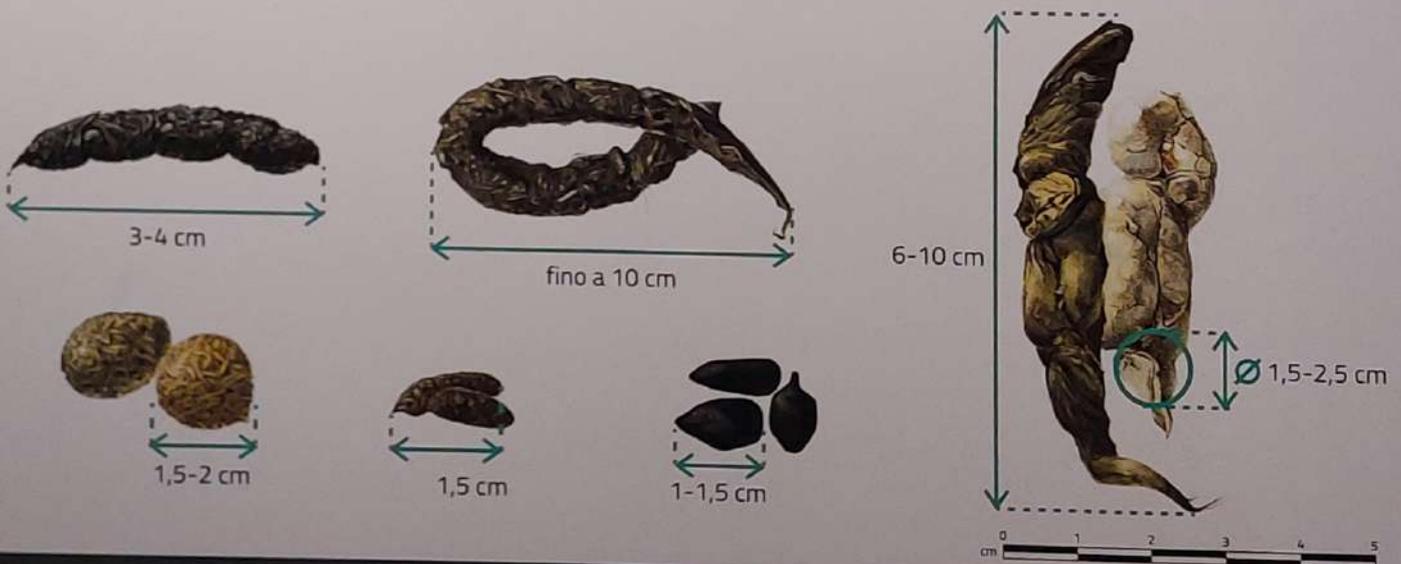


Perché gli escrementi di lupo sono importanti per i ricercatori?

?

Il lupo è territoriale, cioè marca attivamente depositando i propri escrementi in siti strategici: osservando attentamente questi siti si può comprendere come esso utilizzi il territorio. Inoltre gli escrementi contengono i resti di ciò di cui si è nutrito e quindi si possono identificare le specie preda consumate. Ma non solo: ogni escremento contiene tracce del DNA e grazie a queste si può identificare l'individuo che l'ha depositato.

Forma, dimensione, contenuto degli escrementi ci dicono molto sulla biologia degli animali... Prova a indovinare quale specie ha depositato gli escrementi rappresentati sotto



Come riconoscere i vocalizzi?



L'ululato è la tipica vocalizzazione del lupo: attraverso l'ululato, il lupo comunica con il suo stesso branco, ma anche con branchi diversi.



... è vero che i lupi ululano alla luna?

L'ululato è il sistema con cui i lupi comunicano con altri lupi molto distanti da loro, anche a chilometri di distanza; per questo si definisce comunicazione a lungo raggio. Affinché l'ululato si possa sentire il più lontano possibile, i lupi tirano la testa all'insù.

Da questo comportamento nasce la credenza che i lupi ululino alla luna.

La comunicazione acustica è importante per molte altre specie animali...
Hai mai sentito i vocalizzi di questi animali? Conosci il loro nome?



Il lupo è cattivo?

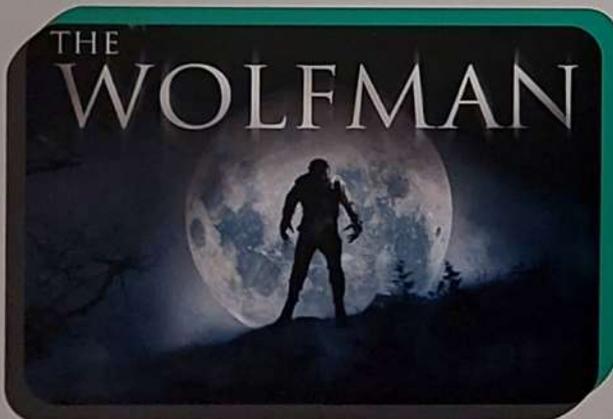


Durante il Medioevo, in seguito al processo di evangelizzazione cristiana, il lupo, sacro alle culture pagane, era visto come l'incarnazione del male e di tutto ciò che la Chiesa ripudiava. Nella simbologia si contrapponeva all'agnello, simbolo di Cristo, ed era il terrore del gregge, ovvero la comunità dei fedeli, guidato dal pastore, cioè il sacerdote.

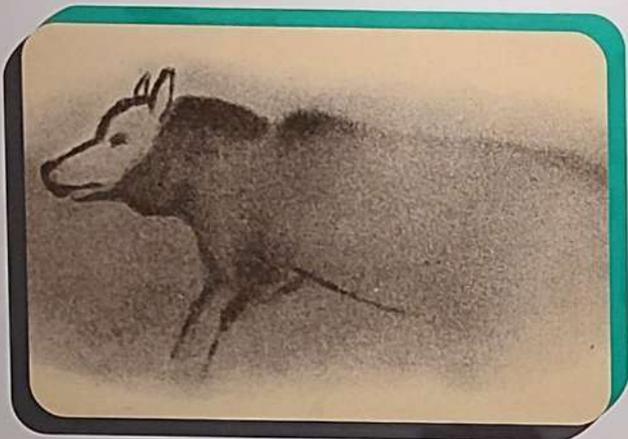
Con l'età moderna ha inizio la fase più drammatica della relazione uomo-lupo con la diffusione dell'immagine del lupo come «bestia antropofaga». Numerose storie di lupi «mangiatori di uomini» cominciarono a moltiplicarsi in molte aree d'Europa, alcune delle quali diventate così celebri da ispirare romanzi e film.



Anche nell'età contemporanea l'immagine del lupo è sfruttata spesso in senso negativo facendo leva sulla paura. Nella letteratura e nel cinema, «lupi mannari» e «licantropi» sono spesso protagonisti del genere horror.



Il lupo è buono?



Per le società preistoriche, basate sulla caccia e la raccolta, il lupo aveva un ruolo totemico come spirito guardiano e propiziatorio per esorcizzare la paura e acquisire abilità nella caccia. La sua forza e la socialità lo elevavano anche al rango di guerriero.

Nel mondo romano il lupo era collegato alla leggenda di Romolo e Remo che, abbandonati dopo la nascita, furono allattati dalla celebre fiera. Il lupo era quindi simbolo di protezione, nonché della fondazione di Roma.

A Roma, inoltre, si celebravano i Lupercali, una festività di purificazione e fertilità dedicata al dio Luperco.



I Vichinghi, ovvero i guerrieri norreni originari della Scandinavia e della Germania, apprezzavano l'audacia, la forza e il coraggio del lupo. Le divinità norrene erano spesso accompagnate dai lupi: Geri ("l'affamato") e Freki ("il divoratore") che erano fedeli compagni di Odino, dio della guerra; i lupi Skoll e Hati, inseguendo il Sole e la Luna nel tentativo di divorarli, determinavano l'alternarsi del giorno e della notte.

È vero che...?



IL LUPO È STATO REINTRODOTTO ?

No, in Italia non c'è mai stato alcun progetto di reintroduzione in natura.

Il lupo ha fatto tutto da solo: grazie alla protezione legislativa, all'abbondanza di prede selvatiche, alla sua grande adattabilità e alla capacità di dispersione, la specie ha ricolonizzato tutta la penisola.



IN ITALIA CI SONO TROPPI LUPI ?

Nel 2022 in Italia sono stimati circa 3300 lupi, di cui circa 900 nelle regioni alpine e 2400 in quelle appenniniche.

Dal punto di vista ecologico, ci sono ancora territori disponibili per l'insediamento di nuovi branchi, infatti la popolazione è ancora in fase di crescita.

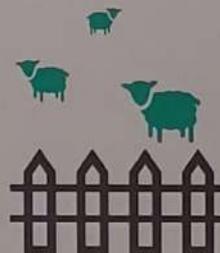
IL NUMERO DI LUPI PUÒ CRESCERE A DISMISURA ?

No, il numero di lupi che compone un branco si autoregola in base alle prede disponibili, alla mortalità naturale e alla dispersione dei giovani, cioè quel comportamento che li porta ad abbandonare il branco per cercare un territorio e un partner.

In Italia un branco è composto in media da 4-6 lupi, ma durante il corso dell'anno questo numero può crescere o diminuire per molti fattori.

UCCIDERE UN PO' DI LUPI RISOLVEREBBE IL PROBLEMA DEGLI ATTACCHI AL BESTIAME ?

No, le esperienze di altri paesi, dove ogni anno viene rimossa una certa percentuale di lupi, dimostrano che gli abbattimenti non solo non fanno diminuire i danni al bestiame, ma non comportano nemmeno una diminuzione degli atti di bracconaggio.



IL LUPO SI PUÒ CACCIARE ?

No, il lupo è una specie particolarmente protetta da leggi nazionali e internazionali. Uccidere un lupo rappresenta un reato penale; ciononostante, ogni anno vengono uccisi illegalmente centinaia di lupi in Italia.

È vero che...?



IL LUPO È PERICOLOSO PER L'UOMO?

Sì, il lupo è potenzialmente pericoloso per l'uomo al pari di molti altri animali: l'orso, il cinghiale, la zanzara, o lo stesso cane domestico. Bisogna però ricordare che il lupo teme profondamente l'uomo a causa della secolare persecuzione a cui è stato sottoposto e che non lo vede come una preda, ma come una minaccia da evitare.



...E PER IL CANE?

Sì, anche se il lupo, generalmente, non vede nel cane una potenziale preda, ma un competitore. Quindi il lupo può attaccare (e poi nutrirsi) di un cane quando questo non è sotto il controllo dell'uomo. Cani lasciati liberi di vagare nel territorio di un branco di lupi o cani tenuti alla catena o non ricoverati in posti sicuri nelle ore notturne possono subire attacchi da parte dei lupi.



ESISTONO IBRIDI TRA LUPO E CANE?

Sì, lupo e cane appartengono alla stessa specie (*Canis lupus*) e si possono riprodurre dando origine a prole fertile. L'ibridazione è però una minaccia per l'integrità del patrimonio genetico del lupo, che è frutto della selezione naturale avvenuta in milioni di anni, poiché introduce in esso i geni del cane, che è invece il risultato di una selezione antropica avvenuta in 14.000 anni.

GLI IBRIDI SONO PERICOLOSI PER L'UOMO?

Al momento non esistono evidenze scientifiche che possano dimostrare che un lupo ibrido, cioè avente nel suo DNA geni appartenenti al cane, nato in natura e allevato in un branco, si comporti diversamente da un lupo che non lo è.



I LUPI SONO IMPORTANTI?

Sì, al pari di ogni altra specie selvatica, i lupi hanno un importante ruolo ecologico. Essi sono grandi predatori: si trovano al vertice della catena trofica e garantiscono, quindi, l'equilibrio degli altri livelli trofici.



Come comportarsi in caso di incontro?



**ATTENTI
AL LUPO!**



Il lupo è un animale generalmente **schivo**: se si accorge della presenza umana, si allontana senza farsi notare.

Alcuni individui, tuttavia, possono accorciare le distanze con l'uomo ed essere meno timorosi. Questi sono definiti «**confidenti**». Le cause possono essere molteplici: rabbia, scarsità di risorse, abitudine all'uomo.

PER SCORAGGIARE L'AVVICINAMENTO È BENE OSSERVARE ALCUNE NORME:



Evitare di fornire cibo anche se si pensa di aver trovato un lupo in difficoltà



Evitare di lasciare avanzi o scarti incustoditi e accessibili agli animali



Evitare di forzare l'incontro seguendo, per esempio, le piste

COSA FARE IN CASO DI INCONTRO?

Mantenere la distanza e attendere che l'animale si allontani



Se non si allontana, ma, al contrario, si avvicina, cercare di apparire grandi e pericolosi, agitando le braccia e lanciando oggetti come pietre o legni



È bene cercare di evitare il più possibile un incontro diretto: durante un'escursione è consigliato parlare ad alta voce e fare rumore per consentire agli animali di percepire la nostra presenza con anticipo e dargli modo di allontanarsi.

Il lupo è un animale selvatico e, come tale, è potenzialmente pericoloso. Può attaccare se si sente minacciato o se percepisce l'uomo come un pericolo.

Il progetto Life WolfAlps EU



Perché un progetto dedicato al lupo?

- Per favorire la coesistenza tra questo grande predatore e le persone che vivono e lavorano sulle Alpi
- Per realizzare soluzioni condivise che ne mitighino gli impatti
- Per garantirne la conservazione a lungo termine sulle Alpi

Le aree di progetto



Le linee di intervento

MONITORAGGIO

Utilizzando un metodo standardizzato e coordinato a livello internazionale, il progetto raccoglie dati oggettivi sulla presenza della specie per stimarne la consistenza e la distribuzione.



PREVENZIONE

Per mitigare l'impatto della predazione sul bestiame, il progetto istituisce le Squadre di Pronto Intervento (WPIU), che intervengono per offrire aiuto agli allevatori.



CONTROLLO DELL'IBRIDAZIONE

Ovvero azioni per arginare una grave minaccia per la conservazione dell'identità genetica del lupo.



VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEL LUPO SULLE PREDE SELVATICHE

Coinvolgimento del mondo della caccia nella comprensione delle dinamiche preda-predatore.



ANTIBRACCONAGGIO

Per contrastare le uccisioni illegali e, in particolare, l'uso di esche avvelenate, il progetto ha creato le squadre cinofile antiveleno.



COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE

Raggiungere i tanti attori che in diverso modo interagiscono con il lupo, come allevatori, cacciatori, amministratori, escursionisti, educatori, ecc., e favorire la condivisione di buone pratiche ed esperienze.



EDUCAZIONE

Attività per bambini e ragazzi di ogni età, ma anche formazione di insegnanti ed educatori, con lo scopo di coinvolgere le nuove generazioni ed educarle alla conservazione della natura.



COMUNICAZIONE

Basandosi su dati oggettivi, il progetto migliora la qualità e la diffusione delle informazioni legate al lupo e ai comportamenti corretti da adottare nelle zone di presenza della specie.



ECOTURISMO

Il progetto promuove un ecoturismo capace di non compromettere la conservazione del lupo e di portare benefici economici diretti e durevoli per le comunità locali.



Perché informare e divulgare?



Non tutti hanno una conoscenza scientifica del lupo, ma tutti ne hanno sentito parlare e, spesso, hanno un'opinione sul predatore fondata più sulla tradizione che sui fatti, con un forte pregiudizio negativo.

Le credenze errate alimentano il conflitto sociale, che vede spesso contrapposti gli abitanti delle aree rurali, che devono convivere con il predatore e hanno un atteggiamento più ostile, e gli abitanti delle aree urbane, che si esprimono generalmente a favore della conservazione del lupo.

Per questo il progetto **Life WolfAlps EU** svolge attività di **divulgazione, educazione e informazione** rivolte a tutte le fasce d'età, ai diversi contesti sociali e in tutte le aree di progetto.

Qualche esempio...

● LIFE ALPINE YOUNG RANGER

Un programma dedicato al lupo e rivolto alle nuove generazioni che coinvolge tutte le Aree Protette presenti nelle aree di progetto.

COME FUNZIONA?

Visitando le Aree Protette che fanno parte del Young Ranger network, i partecipanti saranno coinvolti in attività alla scoperta della biodiversità e del territorio per diventare... GIOVANI RANGER!



● CONTRASTO ALLE FAKE NEWS

COSA SONO?

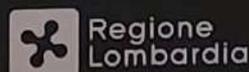
Notizie false che vengono diffuse con vari scopi. Il lupo è spesso oggetto di queste false notizie, pertanto l'ufficio stampa di progetto produce una rassegna stampa sul lupo, verifica le notizie e sfata le fake news.

● CORSI DI FORMAZIONE

Rivolti a operatori ecoturistici, insegnanti, educatori e giornalisti: professionisti che raggiungono decine o centinaia di persone e che possono diffondere informazioni corrette e buone pratiche di coesistenza per sostenere in modo duraturo la conservazione del lupo e della biodiversità sulle Alpi.



Iniziativa organizzata da



In collaborazione con

